

ualore. In questa Chiesa uien conseruato il tanto famoso, & celebrato Thesoro di San Marco: la grandezza del quale è atta a fare stupire ogni huomo, così per la quantità delle corone & de' petti d'oro, come per lo numero & qualità delle gioie preciosissime & di ualore inestimabile, & delle perle, & di molte altre cose, formate, o in uasi, o in altro, che sono di molta stima. Fuor di questa Chiesa è fra due facce una loggia o portico, tutto lauorato sopra & a' fianchi di musaico con molte figure & hitorie: & sotto ha il pauimento di marmi di uariati & uaghissimi colori. Entrasi in questa Chiesa per quattro porte, c'hanno sedici colonne di marmo fino, ma fra queste ne sono otto di pietra negrissima, sparse di bianchissime macchie di calcidonio, che molto diletmano all'occhio. La facciata di fuora di questo portico è sostentata da *CXIII* colonne, parte di porfido, parte di serpentino, & parte di marmo, & sopra queste u'ha un'altro ordine, pur di colonne, ch'ascendono al numero di *CXVI*, dell'istessa persettione: le quali sostentano un cornicione, ch'abbraccia un luogo discoperto, piantato sopra il portico, & ferrato intorno intorno dalla parte di fuora di colonne di marmo. Ma in quella parte, che uien sopra la principal porta del detto portico son posti quattro caualli di metallo della grandezza d'un caual turco indorati al fuoco, & d'opera antica, molto bella, portati già da Costantinopoli, come io scriuo nella descrizione dell'Arcipelago. Con la Chiesa è attaccato il superbo palazzo, doue perpetuamente risiede il Serenissimo Principe, & si raunano i Signori, e i Magistrati per il gouerno de gli stati: & qui è una sala grandissima, chiamata del gran Consiglio, perche iui si congrega il maggior consiglio della nobiltà: doue son pitture di mano d'eccellentissimi huomini, & qui è un'armario secreto, pieno di spoglie, acquistate per diuerse uittorie, & pieno d'armi. E in questa Città un luogo, circondato d'ogni intorno di mura in circuito di due miglia, con torri disposte ordinatamente per le guardie della notte: & questo si chiama Arsenale: dentro del quale sono diuerse botteghe, & maestranze, che lauorano continuamente ogni sorte d'istrumento pertinente all'arte del nauigare. Qui son conseruati tutti i nauili, così grossi, come piccioli, che questa santa Republica in gran numero conserua per ualersene in mare: & qui similmente son riposte tutte l'armi da offesa & da difesa, che bisognano per le guerre, o maritime, o da terra. Questo è quell'Arsenale, doue a *XIII* di Settembre dell'anno *MDLXIX* si corse così graue pericolo d'incendio, che fu per ruinare quasi tutta questa Città, & l'Isole conuicine: pronostico & prodigio della guerra, mossa dall'infedele Scitha Selim Othomano. Da questo Arsenale si comprende quanto grãdi & marauigliose siano le forze, le ricchezze & le grandezze de' Signori Vinitiani; poiche non si troua ch'alcun'altro Potentato, per grande che sia, habbia un'Arsenal meglio fornito, ne per uentura forze di condurlo tale. Abbonda la Città di Vinetia di tutti i doni & frutti, che desiderar si possono: percioche da tutte le parti del mondo ui concorrono in tal maniera le uettouaglie d'ogni sorte, & le mercantie di tutte le qualità, che n'è ampia dispensatrice a tutte l'altre che non n'hanno: onde per cio la Città è sempre denaiosa & gli habitatori sottili e industriosi. Sono intorno a Vinetia molte Isole, con molte habitationi, Chiese, & Monasteri: & di queste una è dalla parte uerso Mezodì, chiamata la Giudecca, separata da Vinetia da un canal largo intorno a mezo miglio. Quest'Isola è lunga un miglio, & ha bei palazzi, monasteri & giardini. Piu oltre nelle lagune è un'Isoletta, chiamata Sant'Angelo della Concordia, & andando uerso Ponente è posta l'Isola di San Giorgio in Alga de' Canonici regolari di San Giorgio: doue è un bel monasterio, fondato, & dotato

*Arsenale
di Vine-
tia.*

*Isole in-
torno à
Vinetia.*